



SERVIZIO PRESIDI TECNICI DI SUPPORTO AL SETTORE AGRICOLO
*Ufficio direttiva nitrati e qualità dei suoli, coordinamento servizi
vivaistici e agrometeo (Cepagatti - Scerni)*

ANALISI DELL'ANDAMENTO METEOROLOGICO DEL MESE DI AGOSTO 2019 NELLA REGIONE ABRUZZO



Bruno Di Lena
Domenico Giuliani
Fernando Antenucci

Introduzione

Il rilievo delle variabili meteorologiche sul territorio regionale assume particolare importanza ai fini della corretta esecuzione delle pratiche colturali.

Si riporta in questa nota l'andamento meteorologico del mese di agosto 2019

Metodologia operativa

L'analisi dell'andamento meteorologico del mese di agosto 2019 è stata effettuata facendo ricorso ai dati termo-pluviometrici giornalieri rilevati dalle stazioni automatiche gestite dal Centro Agrometeorologico Regionale di Scerni (Fig. 1).

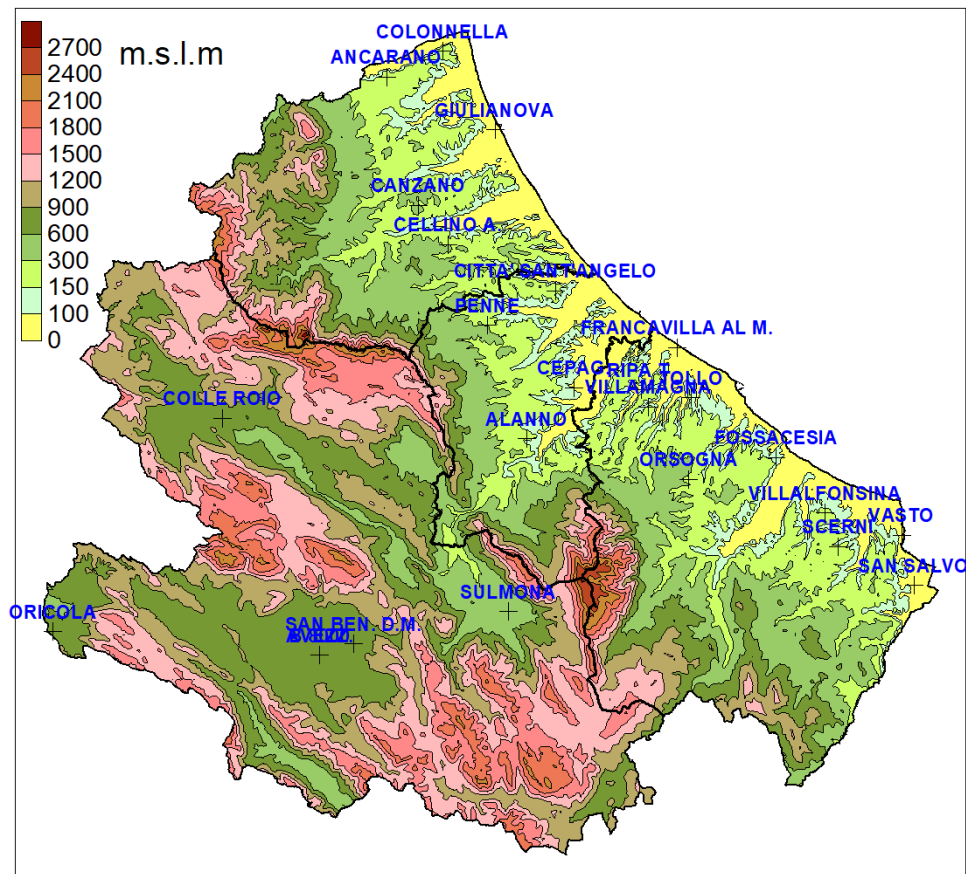


Fig. 1 Distribuzione territoriale delle stazioni automatiche. (Le stazioni di Ripa Teatina e Tollo sono di proprietà delle relative cantine)

Sono state prodotte mappe riepilogative relative ai seguenti parametri:

- *Temperature medie*
- *Media delle temperature massime*
- *Media delle temperature minime*
- *Temperature massime assolute*
- *Temperature minime assolute*
- *N di giorni con temperature massime maggiori di 30 e 35°C*
- *Precipitazioni cumulate*
- *Massime precipitazioni giornaliere*
- *Scarti in percentuale delle precipitazioni cumulate rispetto al periodo di riferimento 1971-2000 su alcune località.*

Il confronto con il 5° percentile delle temperature minime e il 95° percentile delle temperature massime del periodo 1971-2000 ha permesso di individuare i valori termici estremi rilevati nel periodo in esame in cinque località.

I confronti climatologici sono stati effettuati sfruttando le informazioni contenute nella Banca dati del Centro Agrometeorologico di Scerni, nella quale sono confluiti anche i dati meteorologici rilevati dal Servizio Idrografico della regione Abruzzo.

Analisi della Termometria

L'analisi della distribuzione delle temperature medie mette in evidenza che i valori più alti, uguali o superiori a 26,5°C, sono stati rilevati nelle località di Scerni, Villafonsina e Alanno, mentre i valori più bassi, prossimi o superiori a 22°C sono stati rilevati nell'aquilano e nell'alto teramano (Fig. 2)

Le medie delle temperature massime si sono collocate nell'intervallo compreso tra 26,7 °C della località di Ancarano a e 33,8°C della stazione di Alanno. (Fig. 3)

Le medie delle temperature minime si sono collocate nell'intervallo compreso tra 13,6°C delle località di Sulmona e Borgo Ottomila e i 21,1°C della stazione di Ripa Teatina. (Fig. 4).

Le temperature massime assolute più alte, con valori superiori a 38°C, sono state rilevate, nelle aree interne del pescarese a Citta' S. Angelo e a Scerni. In generale il brusco innalzamento termico si è verificato nella seconda decade del mese

Le temperature minime assolute si sono collocate nell'intervallo compreso tra 11,3°C di Oricola e 18,4°C Ripa Teatina. (Fig. 6)

Le mappe relative al numero di giorni con t max superiori a 30e 35°C evidenziano che le aree più calde della regione sono state quelle del pescarese, mentre quelle relativamente più fredde sono state quelle dell'alto teramano e dell'aquilano. (figg. 7-8)

L'esame dei dati termici, confrontati con quelli storici evidenzia situazioni estreme per le massime che hanno superato il 95° percentile nella seconda decade del mese. (Fig. 9)

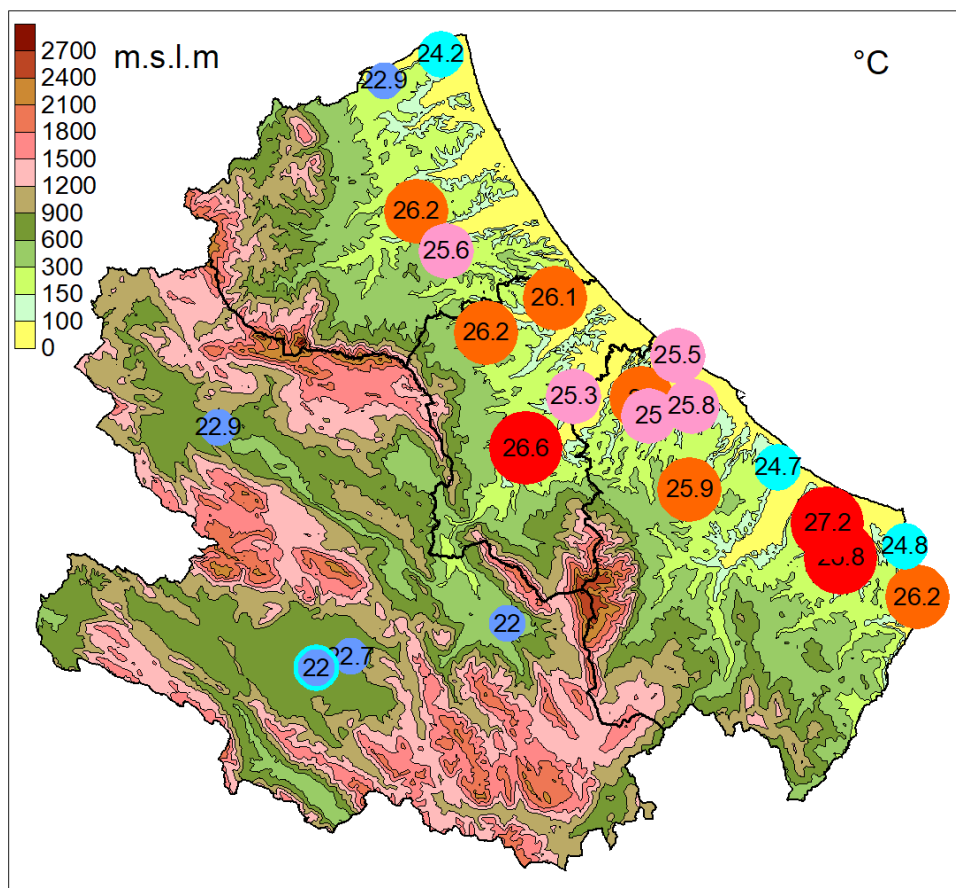


Fig. 2 Distribuzione territoriale delle temperature medie

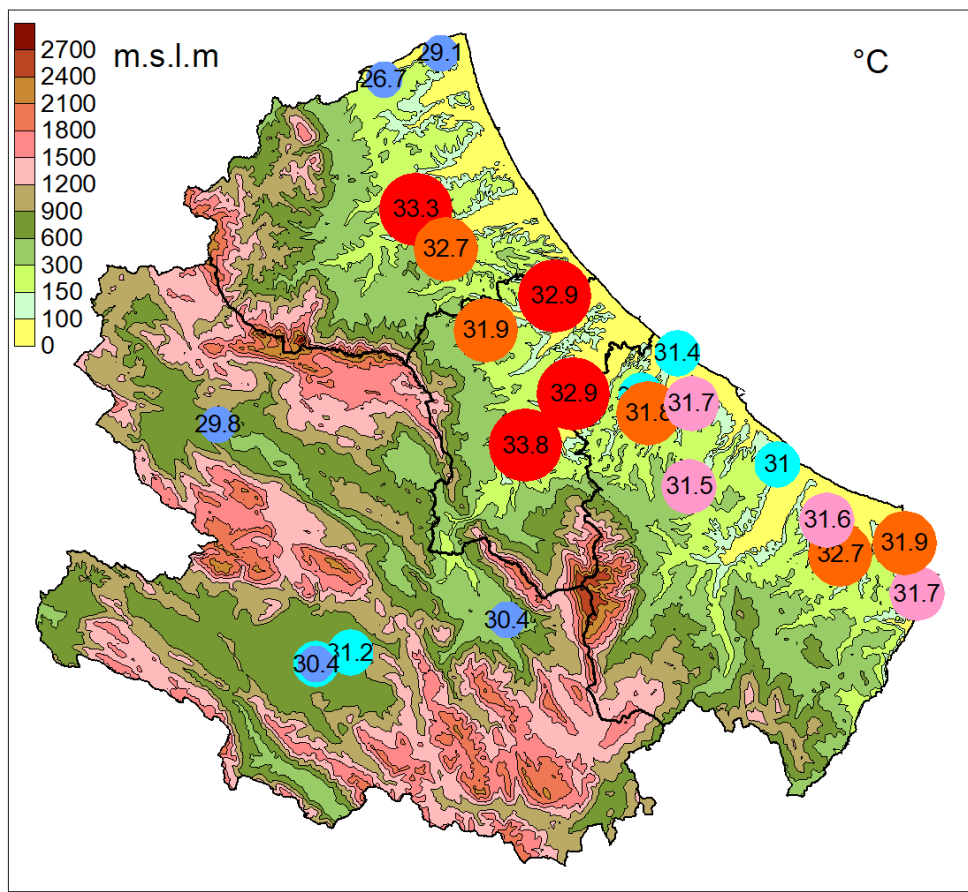


Fig. 3 Distribuzione territoriale della media delle temperature massime

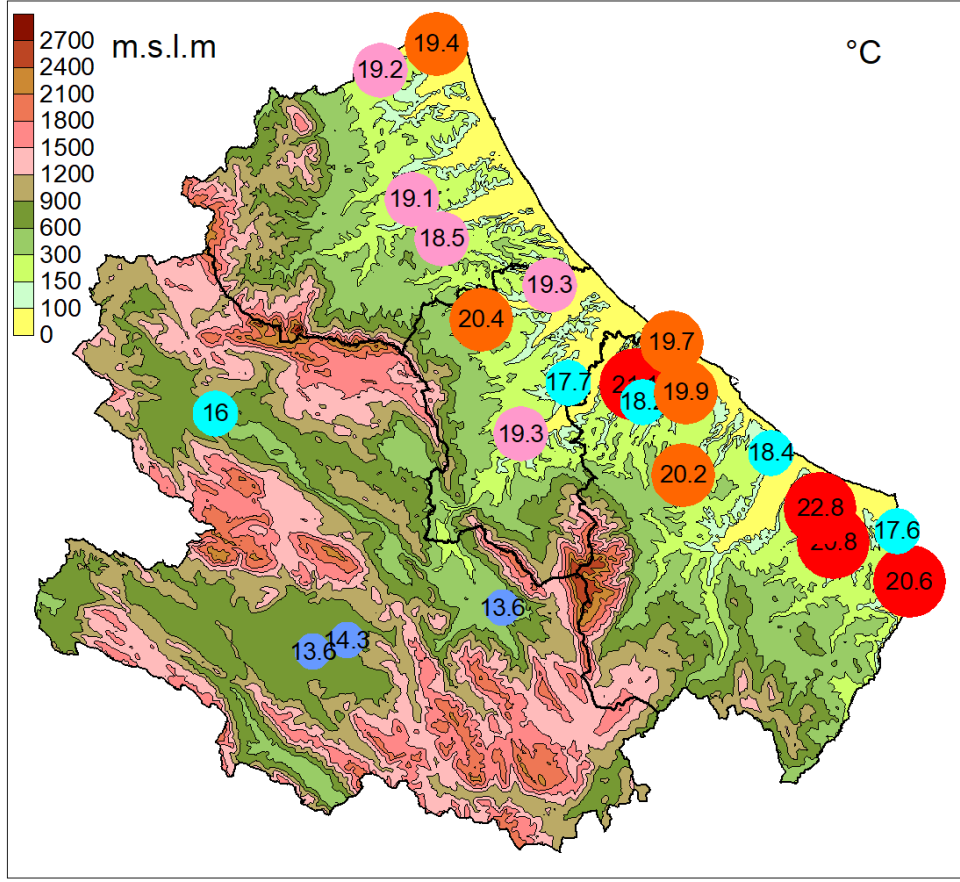


Fig. 4 Distribuzione territoriale della media delle temperature minime

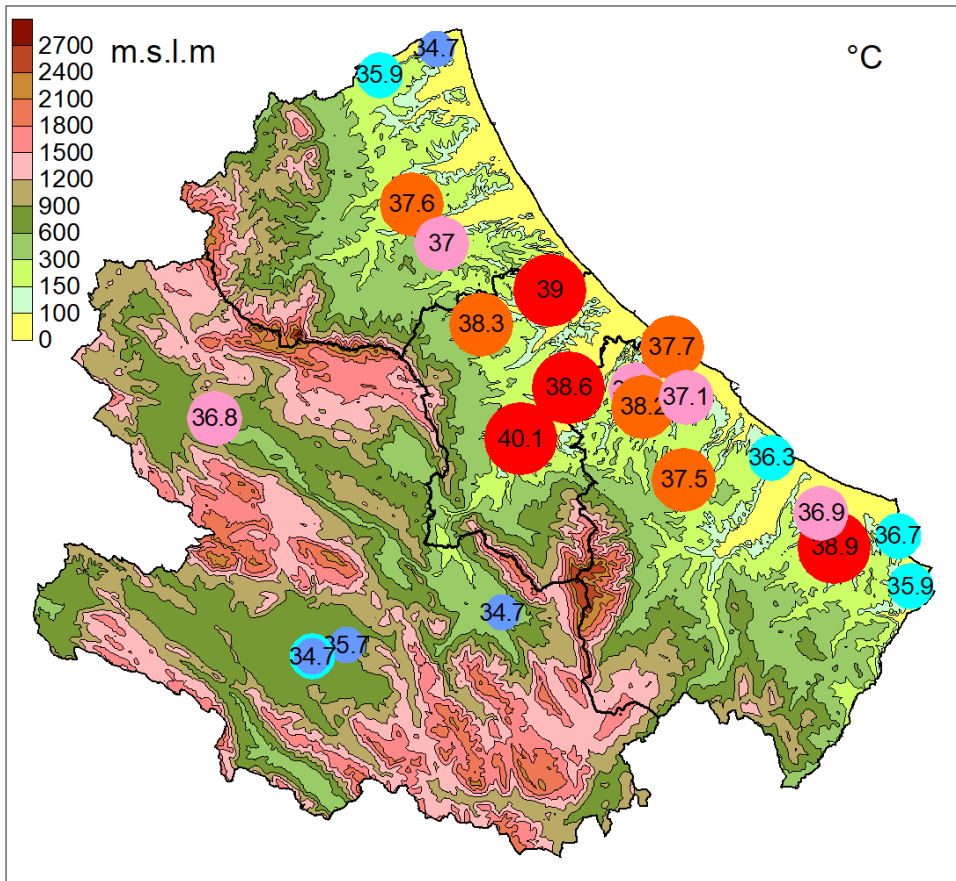


Fig. 5 Distribuzione territoriale delle temperature massime assolute

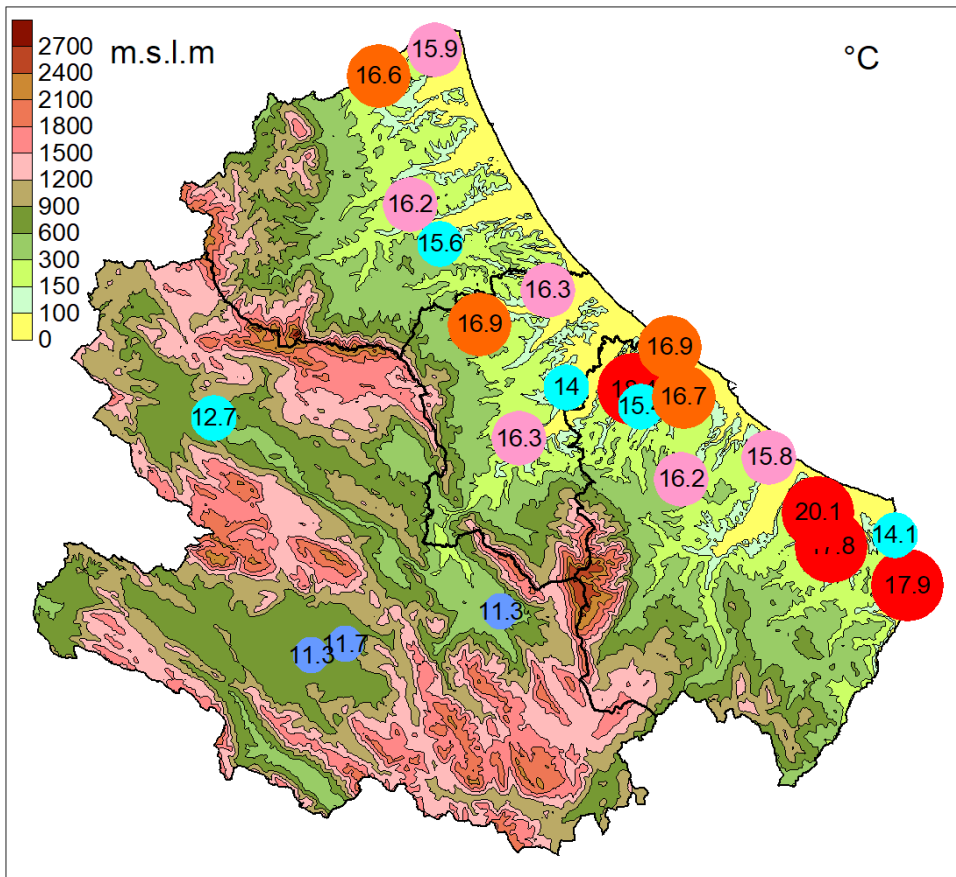


Fig. 6 Distribuzione territoriale delle temperature minime assolute

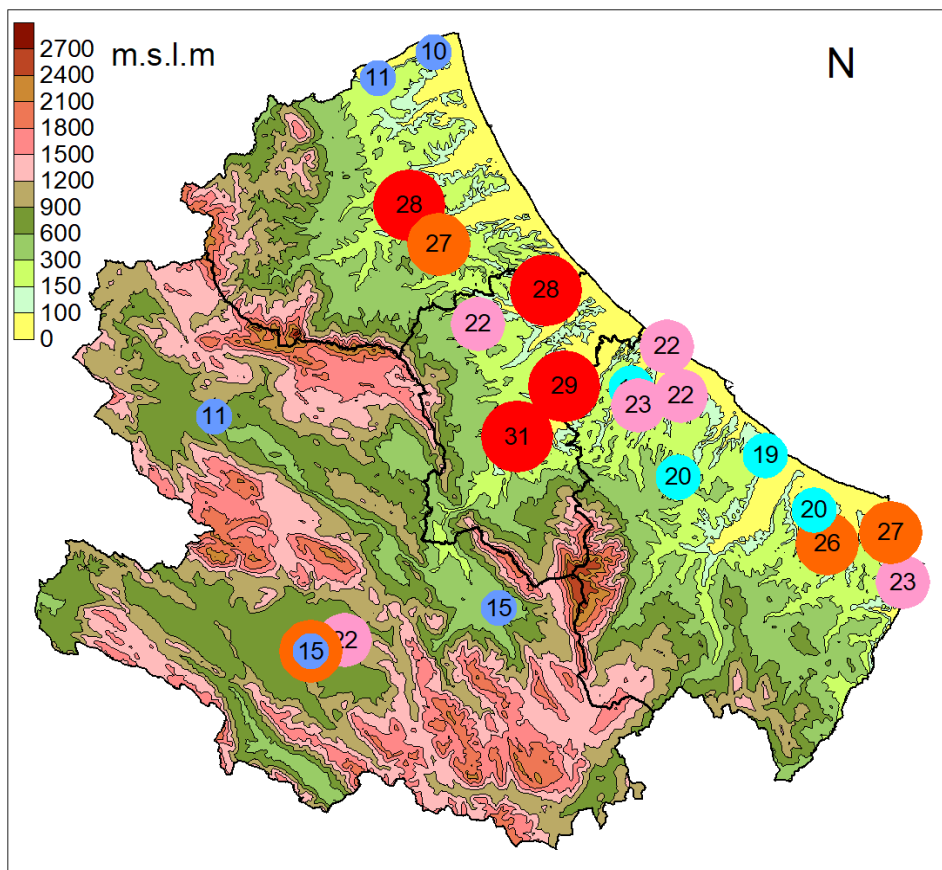


Fig. 7 Distribuzione territoriale del numero di giorni con $T_{max} > 30^{\circ}\text{C}$

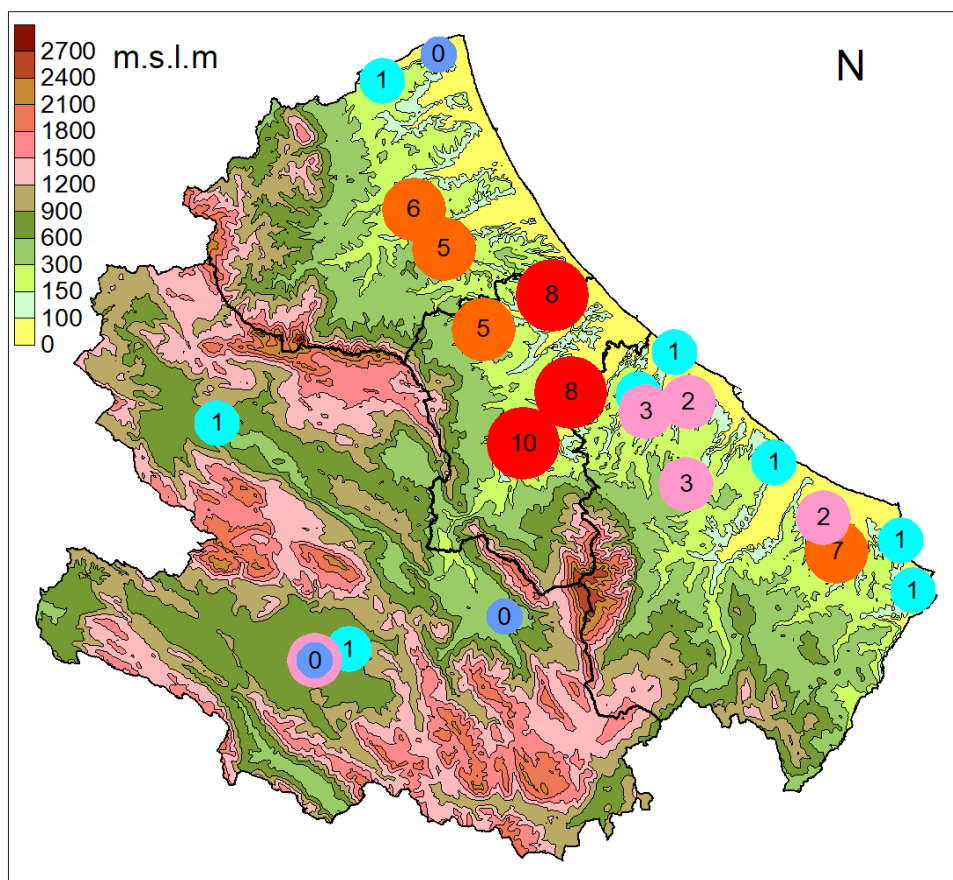
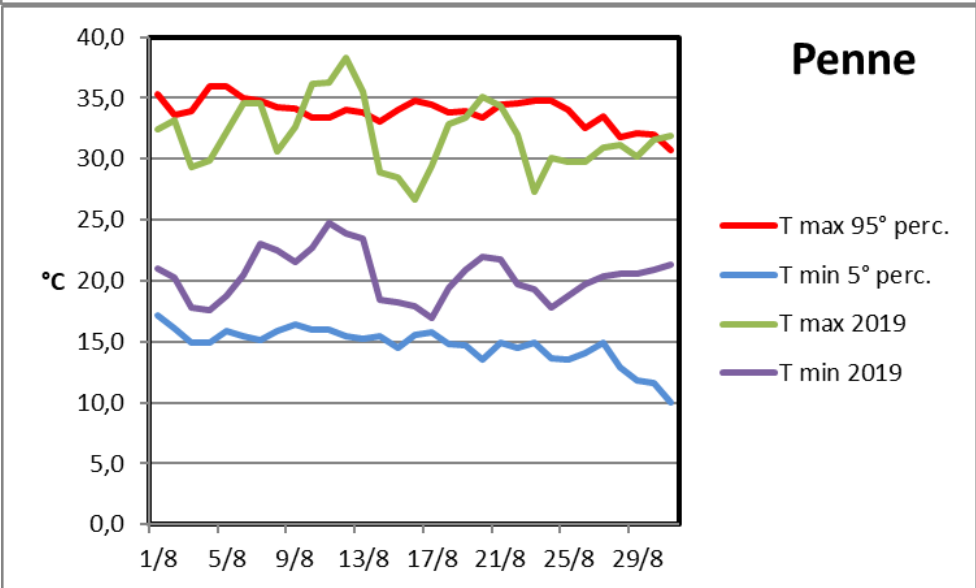
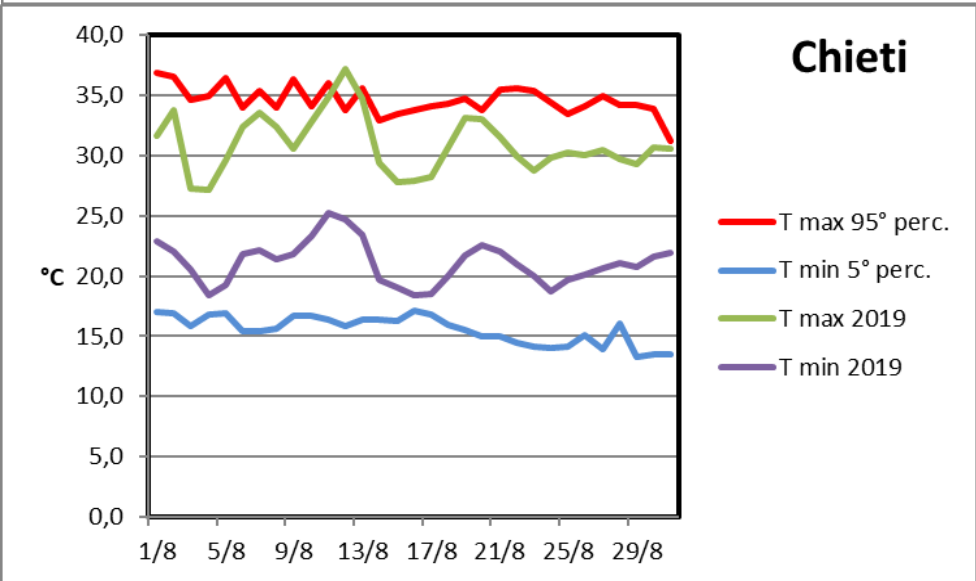
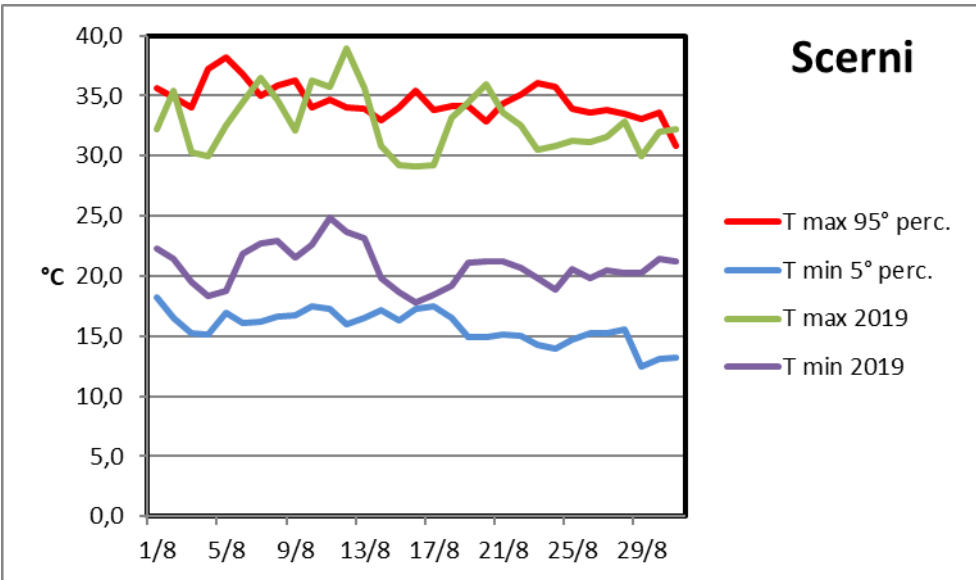


Fig. 8 Distribuzione territoriale del numero di giorni con $T_{max} > 35^{\circ}\text{C}$



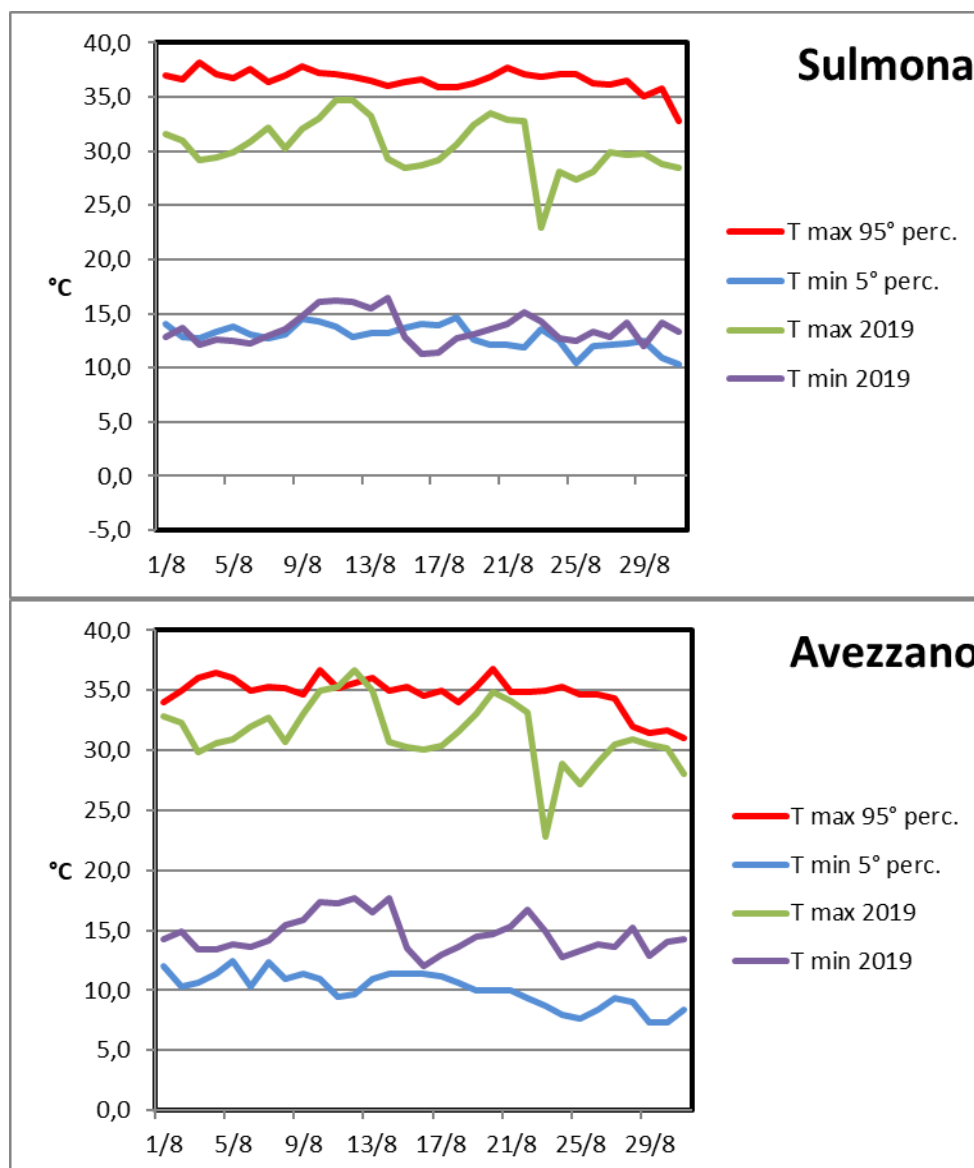


Fig. 9 Confronto tra le temperature registrate nel mese di agosto con il 5° percentile delle temperature minime e il 95° percentile delle temperature massime (serie storica 1971-2000)

Analisi della Pluviometria

La figura 10, relativa alle piogge cumulate, mette in evidenza che le stesse sono state più intense nell'aquilano, nell'alto teramano e nel pescarese, mentre sono state di limitata entità nella quasi totalità delle stazioni della provincia di Chieti.

Gli scarti in percentuale, ottenuti confrontando i dati pluviometrici registrati nel periodo in esame con quelli relativi alla media dell'arco temporale 1971-2000, risultano negativi nella fascia collinare segno che è piovuto meno della norma; viceversa le differenze sono positive nella valle peligna e nel fucino. (Fig. 9)

Le precipitazioni massime giornaliere più elevate sono state rilevate nell'alto teramano e nel fucino (Fig. 10).

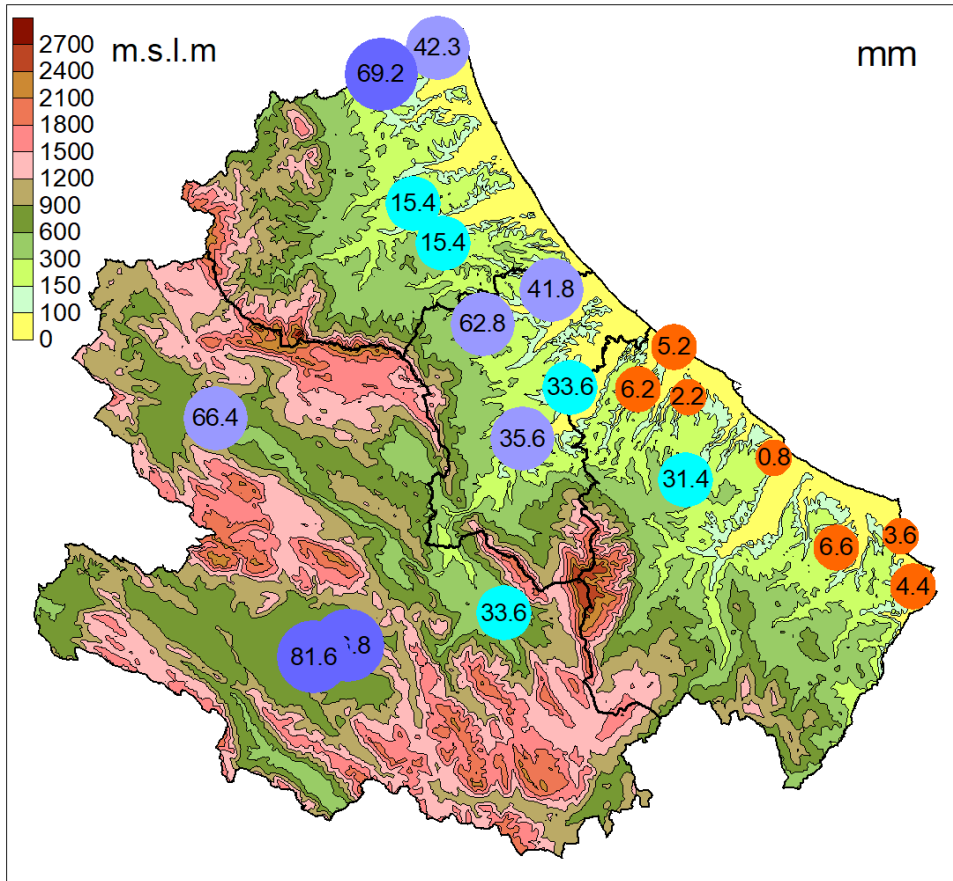


Fig. 10 Distribuzione territoriale delle precipitazioni cumulate totali

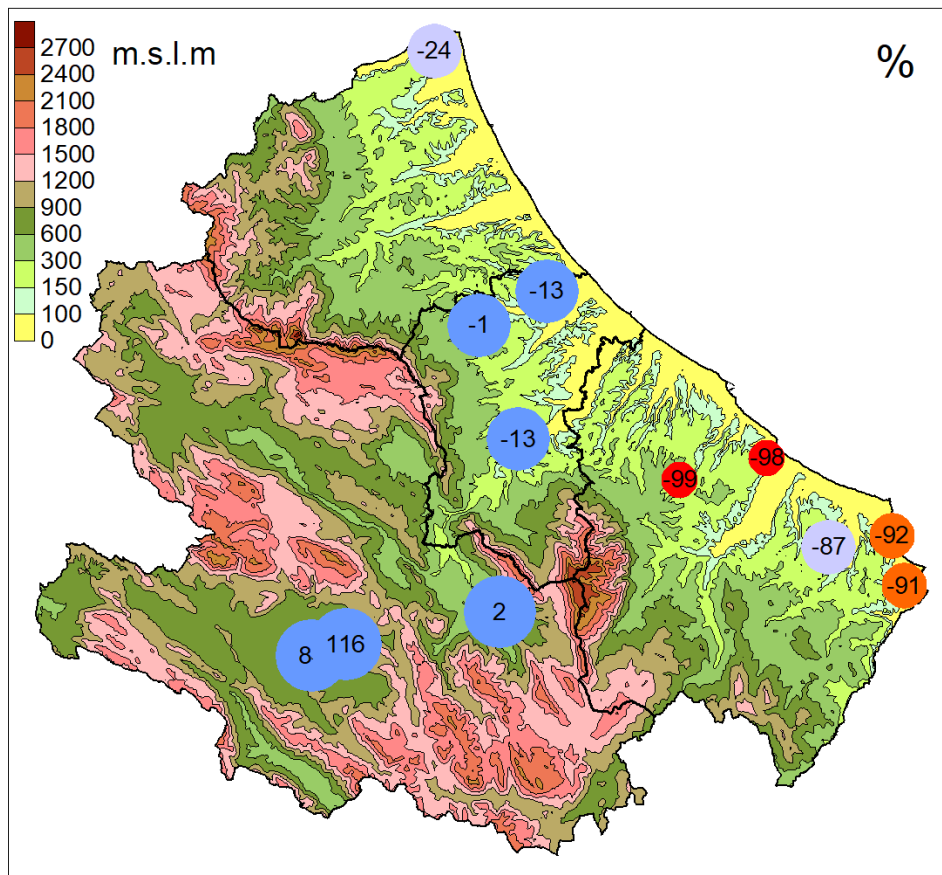


Fig. 11 Distribuzione territoriale degli scarti in percentuale delle precipitazioni cumulate del mese di agosto 2019 rispetto al dato storico (media 1971-2000)

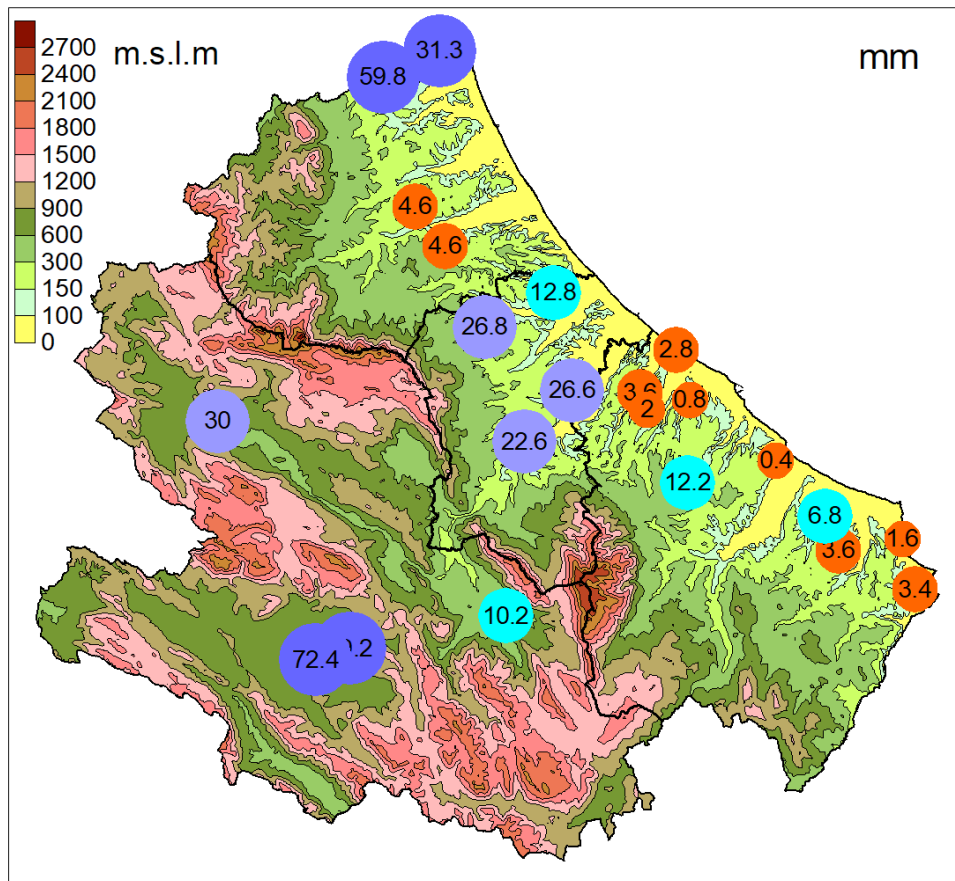


Fig. 12 Distribuzione territoriale delle precipitazioni massime giornaliere

